

# Insulti e minacce, è la diretta della Venier

**BRUTTA TV** Ieri a «Domenica In» gli ospiti Zequila e Pappalardo, ex dell'«Isola dei famosi», si sono offesi violentemente. Nessuno li ha fermati (e il Tg1 serale li ha ignorati)

di Roberto Brunelli

**P**aese che vai, stracci che volano. Finisce la pubblicità. S'alza un tizio, sedicente seduttore uscito da un «percorso spirituale», in giacca rossa, e comincia a gridare come un pazzo: «Non ti permettere di nominare mia madre», e si avvicina con fare minaccioso: «senò t'ammazzo, ti spezzo il collo!». Il suddetto, non pago, mima la stroncatura del medesimo collo. Anche l'agredito sbraita, si capisce che costui, durante lo stacco pubblicitario, l'aveva assalito verbalmente urlando «per avere successo passeresti sul corpo di tua madre» (come riferiscono alcune fonti). Parte la rissa in studio, intervengono gli altri invitati gridando ora all'uno ora all'altro dei contendenti, i quali, nel frattempo, continuano a minacciarsi e a insultarsi. La trasmissione: *Domenica In*, primissimo pomeriggio, il servizio è quello pubblico. Il tema del programma doveva essere la raccomandazione, il «salotto» è quello di Mara Venier, del tutto incapace di gestire



La lite a «Domenica In», tratta dalla tv



Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce

la situazione, indecisa tra il soffiare sul fuoco e il calmare le acque. Volano parole grosse, intervengono con scarsi risultati lo psichiatra Marzullo e il prete don Mazzi, solo lo stacco pubblicitario

«Non nominare mia madre, ti ammazzo, ti spezzo il collo», dice Zequila e l'altro sbraita Scuse, tardive, di Mara

rio ferma la rissa. I due contendenti sono tal Antonio Zequila, che deve la sua notorietà all'ultima *Isola dei famosi*, e Adriano Pappalardo, che pure deve la sua neo-notorietà all'*Isola dei famosi*, edizione precedente. Si capisce, a malapena tra le urla, che il primo avrebbe fatto in ripetute occasioni allusioni insultanti all'indirizzo della famiglia dell'altro, da lì il riferimento alla madre del primo... Un disastro. Verranno poi, un'oretta più tardi, dalla suddetta signora Venier delle penose scuse agli italiani tutti: «Non succederà mai più...». Segue un incontro con la bella Clau-

dia Koll, che parla della sua conversione mistica, e del suo «amore in Gesù», in modo tale da far sembrare don Mazzi un ateaccio mangiapreti. In serata il Tg1 non ne parla nemmeno. Ora, è da tempo che il grande contenitore domenicale per le famiglie ha scelto la strada «sempre peggio, che il peggio è meglio»: è l'ossessione del «far accadere in tv» le più infime miserie umane, e poco importa che sia tutto più o meno finto. Siamo al punto che in confronto il *Grande fratello* è un esempio di civiltà, siamo al punto che per la tv, in fondo, gli stracci che volano a

*Domenica In* (Raiuno, servizio pubblico) servono ad accreditare un'idea del mondo per cui «siamo tutti uguali», tutti a menarsi. Da parte sua il direttore di rete Fabrizio Del Noce ha già provveduto ad epurare da Raiuno i due liti-

ganti, e già per oggi ha promosso una «inchiesta interna», visto che lui «deplora vivamente» l'accaduto, vièppù che si era in orario protetto, e che la lite si sia «lasciata degenerare». Beh, forse Del Noce non ha visto negli ultimi mesi *Domenica In*, né, per esempio, i principali programmi Rai del pomeriggio e di prima serata, dov'è normale che ci si faccia ipnotizzare per rivelare l'ultimo adulterio, dove col televoto si piega l'Italia alla castrazione chimica, dove la politica si affida all'oroscopo, dov'è normale che la gente urla e strepiti. Eh sì, perché ormai è lo straccio il nuovo vessillo della Rai.

Del Noce ordina un'inchiesta interna e «deplora» il fattaccio. Ma guarda la sua tv? Volano sempre stracci

**PROTESTE** Per la rissa tv L'accusa: è già successo

Le associazioni: «Suspendete Domenica In»

**BASTA IMMONDIZIA IN TV** La rissa verbale, e mimata, ad avvio di *Domenica In*, che Mara Venier non ha fermato, ha scatenato proteste e la richiesta di sospendere il programma. «L'Autorità per le comunicazioni è tenuta a dimostrare che le istituzioni sono credibili - afferma il presidente nazionale dell'Associazione nazionale sociologi Pietro Zocconali - Davanti a una costante reiterazione domenicale la normativa contempla la sospensione della trasmissione e così sia. Sempre gli stessi contenitori e sempre gli stessi personaggi. Qualcuno spieghi alla società civile perché si debba continuare a pagare un canone per avere immondizia in casa». «Lo spazio domenicale Rai del primo pomeriggio è stato oggetto più volte di attenzione delle autorità per l'autoregolamentazione tv e minori. Alla luce di quanto accaduto ci sono i presupposti per sanzioni da 10mila a 250 mila euro con, in caso di grave e reiterata violazione, come appunto nel caso di *Domenica In*..., la sospensione o la revoca della licenza o dell'autorizzazione. L'Autorità per le comunicazioni ora deve dimostrare credibilità istituzionale - sostiene Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori - E il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, farebbe meglio ad abbandonare le sollecitazioni epistolari e passare a provvedimenti concreti. Trasgredire il Codice significa venir meno a una responsabilità civile sovente e vanamente richiamata dal capo dello Stato». Secondo Francesco Bondi di Forza Italia, consigliere di Bondi, «sulla rissa sarebbe sbagliato montare un caso. Sembrava una messinscena per catturare ascolto. Ma queste cose la tv ce le ha già mostrate. È che abbiamo toccato il fondo». Già, chissà chi ha favorito questo tipo di tv...

**FORTI CONTENUTI MODA, RAPPORTO QUALITA'-PREZZO "MOLTO INTERESSANTE" UNA BUONA OPPORTUNITA' PER INDOSSARE UN CAPO 100% MADE IN ITALY**



PREZIOSO FIOCCO IN BALLE ANCORA DA FILARE



TESSITURA CON MACCHINARI INNOVATIVI



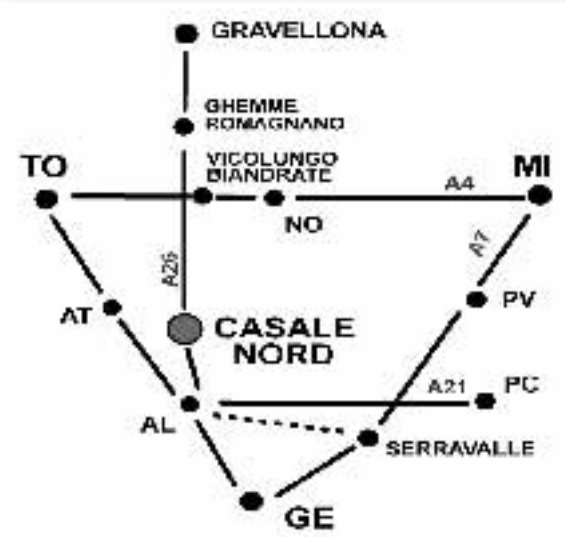
RIFINITURE INTERAMENTE CUCITE A MANO



**Dal 1921**

**DIRETTAMENTE IN FABBRICA  
VENDITA CAMPIONARI  
500 MODELLI**

**INFO 0142 563315**



# CASHMERE

TUTTI I GIORNI 9-19 USCITA CASALE MONF. NORD DIREZIONE CASALE 2KM SULLA STATALE AL N° 100 INSEGNA CASHMERE